

PTOF – PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA - PROCEDURA

PERCORSO PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA’ – INIZIO ANNO EVENTUALE REVISIONE DEL PTOF E APPROVAZIONE DEL PTOF TRIENNALE 2019-2022		
CHI	COSA FA	QUANDO
DS	<p>Valuta la necessità di una verifica del PTOF per il triennio 2019/2020 – 2021/2022 già approvato a gennaio 2019 ai fini di una eventuale revisione. Illustra il percorso per l’eventuale revisione. Documenti propedeutici</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) Definizione della Rendicontazione sociale 2) Definizione ed approvazione del RAV 3) Definizione e approvazione del PDM (scadenza 31 dicembre) 4) Eventuale integrazione/modifica del PTOF (scadenza 31 ottobre) <p>La proposta del DS su utilizzo delle 40 ore deve tenere conto del lavoro connesso alla revisione/integrazione di questi documenti ma anche alla programmazione delle attività curricolari per l’anno in corso</p>	Primo CD
CD	<p>Discute e delibera sulla proposta del DS di ripartizione delle ore complessive (40 ore) fra le necessità dell’anno e il piano di lavoro delle prime due settimane (se non è già stato programmato nell’ultimo collegio)</p> <p>Individua/costituisce i gruppi di lavoro (articolazioni del Collegio) se non già esistenti: Dipartimenti</p>	Primo CD
DS	<p>Sulla base del monte ore destinato all’attività di programmazione di inizio anno deliberato dal CD, comunica il calendario degli impegni del periodo 2 settembre – inizio anno scolastico, comprensivo di incontri di programmazione di inizio anno con relativi contenuti, gruppi di lavoro (RAV/PDM/PTOF), eventuali incontri di formazione deliberati, riunioni del CD, esami di idoneità e integrativi per la scuola secondaria di II grado (e verifiche per la sospensione nel caso non siano state effettuate entro la chiusura dell’anno come da normativa)</p>	Primo CD
DS	<p>Verifica l’adeguatezza dei criteri per l’assegnazione dei docenti alle classi, per la formulazione dell’orario delle lezioni e delle attività didattiche e del tempo scuola e per la formazione delle classi (già deliberati? inseriti nel PTOF? Da rivedere?), concorda con il Presidente del CI un’eventuale (se necessaria) riunione del CI per modificare tali criteri</p>	Se necessario - Primo CI entro la prima decade di settembre, prima del secondo CD
GRUPPI DI LAVORO ISTITUITI DAL CD	<p>1) Dipartimenti e altri gruppi di lavoro</p> <p>Elaborano proposte per le attività didattiche curricolari. Per quelle extracurricolari e integrative sulla base del PTOF già approvato, formulano proposte al Collegio per l’assegnazione dei docenti all’attività.</p>	Entro la data fissata per il secondo Collegio
GRUPPI DI LAVORO ISTITUITI DAL CD	<p>1) NIV gruppo di lavoro per la Revisione del RAV</p> <p>2) Gruppo di lavoro per la Definizione del PDM</p> <p>3) Gruppo PTOF per Eventuale modifica del PTOF</p> <p>Elaborano proposte di attuazione/modifica/integrazione dei documenti portandole all’approvazione del CD</p>	Entro il CD di ri-approvazione del PTOF (terzo CD) e comunque entro il 31 ottobre
CD	Delibera l’organizzazione delle attività didattiche curricolari. Per	Secondo CD -

	<p>quelle extracurricolari e integrative formula proposte al DS per l'assegnazione dei docenti all'attività. Approva il Piano delle attività 2019/20. Definisce l'eventuale quota oraria non programmata nel PTOF da destinare alle supplenze fino a 10 giorni.</p>	entro l'inizio delle lezioni
DS	<p>Tenuto conto delle attività deliberate del CD, predisponde il piano di utilizzo delle risorse professionali, comprensivo delle risorse impegnate nelle attività curricolari, nelle attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, nelle attività di potenziamento, nell'organizzazione, nella progettazione, nel coordinamento e nei progetti.</p> <p>Elabora una direttiva al CD per la revisione del PTOF.</p> <p>Avvia le procedure per <u>la contrattazione integrativa</u>.</p> <p>Verifica se la parte normativa è stata approvata per il triennio e se necessita di revisione. I temi più urgenti sono: articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, assegnazione dei docenti alle sedi dell'istituzione e criteri per l'attribuzione dei compensi accessori destinati alla retribuzione degli incarichi previsti dal PTOF, comprese le quote destinate alla retribuzione del personale dei finanziamenti relativi ai PCTO e ai progetti nazionali e UE.</p>	Entro il 15 settembre
CD	Elabora eventuale revisione del PTOF	Entro il 31 ottobre
CI	Approva il nuovo PTOF per il triennio	Entro il 31 ottobre

NORMATIVA. Regolamento dell'autonomia (DPR 275/1999). Art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 c. 1, 2, 3. L. n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione". D. Lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. D. Lgs. n. 66/2017 Promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità e nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 Orientamenti concernenti il PTOF. Documento "Indicazioni e nuovi scenari" presentato dal Comitato Scientifico Nazionale lo scorso 22 febbraio che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 anche in ragione delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo. Nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 "L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo". Obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" ONU del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile. Linee Guida del 22.06.2020. Piano di Didattica Digitale Integrata DM n. 89 del 07.08.2020. Art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L. 13.7.2015, n. 107.

AGGIORNAMENTO 2022 DEI DOCUMENTI STRATEGICI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (RAV, PdM, PTOF). L'a.s. 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'art. 1 c. 12 della L. 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025. E' dunque necessario procedere all'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni per il triennio in corso 2019-2022 e alla predisposizione del PTOF 2022-2025.

RAV. Aggiornamento e pubblicazione. Le scuole possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV, solo se necessario. Coerentemente, potrebbe risultare necessario aggiornare il PdM all'interno del PTOF. Nel periodo di apertura delle funzioni ogni scuola procede alla pubblicazione del RAV sul portale “Scuola in chiaro” tramite l'apposita funzione “Pubblica RAV” presente in piattaforma. Dopo il termine di chiusura delle funzioni, la pubblicazione sul portale “Scuola in chiaro” avviene comunque in automatico per tutte le scuole.

Scuole di nuova istituzione. Le scuole che in ragione di eventuali piani di dimensionamento della rete scolastica hanno acquisito un nuovo codice meccanografico dal 1° settembre 2021 procedono alla compilazione ex novo del RAV avendo come riferimento esclusivamente i benchmark presenti in piattaforma.

RAV CPIA. A conclusione della fase di sperimentazione gestita dall'INVALSI e del perfezionamento degli strumenti di autovalutazione, contestualmente allo svolgimento del piano di accompagnamento, è prevista l'apertura della piattaforma per la predisposizione del RAV per i CPIA a partire dall'a.s. 2021/22, mentre il procedimento di valutazione a livello ordinamentale partì con il nuovo triennio 2022-2025.

PTOF. Ai sensi della L. 107/2015 nell'a.s. 2021/22 le istituzioni procedono sia all'eventuale aggiornamento annuale del PTOF relativo alla triennalità in corso sia alla predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025. Per le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, una volta effettuato l'accesso, viene messa a disposizione una funzione per scegliere la triennalità su cui operare (2019-2022 oppure 2022-2025), per procedere con l'aggiornamento del PTOF in corso e distintamente con la predisposizione del documento relativo alla nuova triennalità.

Aggiornamento del PTOF 2019-2022. Le scuole possono aggiornare il PTOF relativo al triennio 2019-2022. Per le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, l'aggiornamento è facilitato dall'analisi suggerita nella quinta sezione “Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione”, attraverso la quale le scuole sono guidate a riflettere sugli eventuali aggiornamenti che intendano apportare alla progettualità, tenendo, ad esempio, in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi due anni e le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257.

La sottosezione “Monitoraggio” è finalizzata a sostenere la riflessione delle scuole sugli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e sull'analisi dell'impatto che essi hanno avuto, anche grazie alla eventuale consultazione da parte della scuola degli indicatori degli esiti intermedi raggiunti fino a quel momento. Questi ultimi vengono visualizzati attraverso il menù laterale, cliccando sulla voce “Riferimenti utili” e successivamente su “Visualizza indicatori degli esiti”.

Nella sottosezione “Verifica” le istituzioni possono, per ogni “Priorità-Traguardo” e per ogni “Obiettivo formativo” definito nel PTOF, descrivere le attività svolte e indicare i risultati intermedi raggiunti. Tramite la verifica dei risultati intermedi, le istituzioni possono raccogliere tutti gli elementi utili all'aggiornamento della progettualità ed alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento.

La quinta sezione della piattaforma PTOF si configura come spazio di lavoro volontario, per cui quanto riportato dalle istituzioni non è oggetto di pubblicazione.

Predisposizione del PTOF 2022-2025. Al fine di facilitare il lavoro delle istituzioni, la struttura per la predisposizione del PTOF 2022-2025 all'interno del SIDI è stata semplificata in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento del PTOF, da settembre 2022, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

Si riporta una tabella con l'indice attuale del PTOF e con l'indice degli aspetti strategici ritenuti essenziali per la predisposizione del documento relativo al nuovo triennio, comunque implementabili secondo le specifiche esigenze.

Indice Struttura PTOF SIDI 2019-2022	Indice aspetti strategici PTOF 2022-2025
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO <ul style="list-style-type: none">- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio- Caratteristiche principali della scuola- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali- Risorse professionali	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE <ul style="list-style-type: none">- Priorità desunte dal RAV- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)- Piano di miglioramento<ul style="list-style-type: none">- Principali elementi di innovazione	LE SCELTE STRATEGICHE Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA <ul style="list-style-type: none">- Traguardi attesi in uscita- Insegnamenti e quadri orario- Curricolo di Istituto- Iniziative di ampliamento curricolare- Attività previste in relazione al PNSD- PCTO- Valutazione degli apprendimenti- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica- Piano per la didattica digitale integrata	L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti attivati
L'ORGANIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none">- Modello organizzativo- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza- Reti e Convenzioni attivate- Piano di formazione del personale docente- Piano di formazione del personale ATA	L'ORGANIZZAZIONE Organizzazione

Ulteriori indicazioni operative sono fornite attraverso la Guida operativa consultabile direttamente all'interno della piattaforma nel SIDI.

Pubblicazione del PTOF sul portale Scuola in chiaro. Nell'a.s. 2021/2022 sul portale Scuola in chiaro devono essere pubblicati sia l'eventuale aggiornamento del PTOF 2019-2022 sia il PTOF 2022-2025. Le scuole che utilizzano la piattaforma PTOF del SIDI procedono con la pubblicazione dei documenti direttamente sul portale Scuola in chiaro attraverso la voce "Gestisci piano", avendo cura di inserire gli estremi delle delibere collegiali previste per norma. Le scuole che non utilizzano la piattaforma PTOF procedono con la pubblicazione dei documenti in formato pdf/zip seguendo all'interno del SIDI il percorso "Rilevazioni"- "Scuola in chiaro"- "I tuoi servizi"- "Didattica". Tempistica. Le funzioni della piattaforma RAV sulla Scrivania del Portale SNV e della piattaforma PTOF in ambiente SIDI saranno attive a partire dal 22 settembre 2021 e si potrà procedere con la pubblicazione dei documenti fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni. E' opportuno completare in tempi brevi l'aggiornamento del PTOF relativo all'annualità in corso, in modo da rendere subito operative le attività previste per l'a.s. 2021/2022. Di seguito si riassume la tempistica prevista:

- apertura funzioni per eventuale aggiornamento RAV e PTOF 2019-2022: 22 settembre 2021
- apertura funzioni per la predisposizione del PTOF 2022-2025: 22 settembre 2021
- aggiornamento nelle piattaforme dei dati provenienti dal sistema informativo del Ministero: entro metà ottobre
- pubblicazione eventuale aggiornamento RAV, PTOF 2019-2022 e pubblicazione PTOF 2022-2025: entro la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Per ogni richiesta di supporto è attivo l'indirizzo e-mail supporto.snv@istruzione.it.

IL PTOF. L' art. 1 c. 12, della L. 107/2015 prevede che, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, le scuole predispongano il PTOF che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. In fase di prima applicazione della legge, il PTOF per il triennio 2016/2017 – 2018/2019 è stato approvato entro il 31 gennaio 2016. L'a.s. 2018/2019 sarà l'ultimo del primo triennio di applicazione della modifica all'art. 3 del DPR 275/99 prevista dalla L. 107/2015. Se un nuovo DS trova già predisposto e deliberato il PTOF 2019-22, è necessario emanare comunque un atto di indirizzo per il CD, atto di indirizzo che sarà esaminato dai revisori. La L. 107/2015 attribuisce al DS il compito di definire gli indirizzi (atto di indirizzo) per elaborazione del PTOF da parte del CD. Il ruolo del DS non deve essere quello di «progettista» del PTOF, ma deve orientare e indirizzare il lavoro redazionale e progettuale svolto da altri. Il PTOF è elaborato dal CD (scelte pedagogiche e metodologiche) a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi e poi deve essere approvato dal CI. Le singole istituzioni devono:

- considerare il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) allegato ai vari provvedimenti legislativi o regolamentari (indirizzi di studio);
- valutare i profili di uscita contenuti nelle linee guida o nelle indicazioni nazionali;
- individuare i percorsi formativi (personalizzazione del curricolo);
- considerare il punto di vista dell'utenza e i fabbisogni formativi del territorio.

Il PTOF deve essere approvato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico che lo

precede, con possibilità di apportarvi modifiche annuali. E' pubblicato nel Portale unico dell'istruzione e sul sito.

PTOF 2022/25, QUALI NOVITÀ. Con l'anno scolastico 2021/22 termina il triennio di validità del PTOF 2019/22, secondo triennio dall'approvazione della legge n. 107/2015. Il primo triennio di validità del PTOF è stato quello 2016/19 (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19), il secondo 2019/22 (aa.ss. 2019/20, 2020/21, 2021/22). Pertanto, come detto all'inizio, l'a.s. 2021/22 è l'ultimo di validità del PTOF 2019/22.

Nel corso dell'a.s. 2021/22 è stato predisposto il PTOF per il triennio successivo. Le istituzioni hanno proceduto all'approvazione del PTOF 2022/25 entro il 31 ottobre 2021. Il termine è ordinatorio e, per la predisposizione del PTOF 2019/22, lo stesso è stato prorogato sino alla data di inizio delle iscrizioni (nota del 16 ottobre 2018). Questo perché, essendo il Piano la "carta di identità della scuola", lo stesso deve essere disponibile e consultabile dalle famiglie in fase di iscrizione, in modo da conoscere l'offerta formativa. La predisposizione del PTOF si articola in 3 fasi, ciascuna delle quali coinvolge tre diversi attori:

- DS (definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione);
- CD (sulla base dei suddetti indirizzi, procede all'elaborazione del Piano);
- Consiglio di Istituto (procede all'approvazione del Piano).

Ai fini della predisposizione del piano, inoltre, il DS:

- promuove i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio;
- tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole di secondo grado, degli studenti.

Queste le caratteristiche e i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità;
- indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;
 - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- indica il fabbisogno riguardante i posti del personale ATA;
- indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- indica i piani di miglioramento della scuola di cui al DPR n. 80/2013.

Novità. Il PTOF 2022/25, così come quello 2019/22 aggiornato per l'a.s. 2021/22, non potrà non contenere alcuni elementi legati all'attuale situazione sanitaria e alle novità normative introdotte già lo scorso anno scolastico:

- valutazione nella scuola primaria (giudizi descrittivi al posto dei voti numerici);
- insegnamento trasversale di educazione civica;
- piano scuola 2021/22 (questo, nello specifico, per il corrente anno scolastico);
- protocollo di sicurezza 2021/22 (per il corrente anno scolastico);
- disposizioni del D. L. 111/2021 "decreto Green Pass" (per il corrente a. s.).

Pubblicazione. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie.

GRUPPI DI LAVORO ISTITUTI DAL COLLEGIO. NIV (Nucleo interno di valutazione e revisione/definizione del RAV), Gruppo di lavoro per la definizione del PDM, Gruppo PTOF. Tali organi elaborano proposte di attuazione/modifica/integrazione dei documenti portandole all'approvazione del CD. La Commissione prepara proposte di modifiche e di aggiornamento da presentare al Collegio. Predisponde: progetti, funzionigramma, dipartimenti (per singole discipline oppure per aree disciplinari in base ai 4 assi culturali → ambiti multidisciplinari e certificazione delle competenze), funzioni strumentali, potenziamento, forme di flessibilità, comitato tecnico scientifico negli istituti tecnici e professionali, Carta dei servizi scolastici (obbligatoria dal DPCM 1995 - rilevazione e proposte mediante questionari rivolti a docenti, genitori e studenti).

ATTO DI INDIRIZZO DEL DS. UN ESEMPIO. La L. 107/2015 attribuisce al DS il compito di definire gli indirizzi (atto di indirizzo) per elaborazione del PTOF da parte del CD. Se un nuovo DS trova già predisposto e deliberato il PTOF 2019-22, è necessario emanare comunque un atto di indirizzo per il CD, atto di indirizzo che sarà esaminato dai revisori. L'Atto di indirizzo del DS per la predisposizione del PTOF è finalizzato al perseguimento di obiettivi generali, tra i quali, ad esempio:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- ampliare l'offerta formativa mediante progetti, anche a classi aperte a livello

- orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, artistiche e teatrali
- promuovere l’orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all’autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale.

L’Atto d’indirizzo per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione è rivolto al CD al fine dell’elaborazione del PTOF per il triennio 2022-23, 2023-24 e 2024-25.

Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento, la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l’apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, basate sulla capacità dell’individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l’attenzione prestata all’acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell’infanzia e incentivando progetti di potenziamento con la presenza di madrelingua
- le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l’uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento “Indicazioni e nuovi scenari” che individua accanto alle esigenze educative preesistenti ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell’economia, della scienza e della cultura. Il percorso svilupperà i seguenti temi: “Cittadinanza e Costituzione”, Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;
- le competenze nella pratica e cultura musicali; potenziare le competenze nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, facendo riferimento ad un progetto che utilizzi anche il cinema e il teatro del territorio a fini didattici;
- le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

- sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione fisica;
- ogni attività che orientata alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti.

Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze. Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità
- all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.
- all'innovazione metodologica, anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti
- all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Flessibilità didattica e organizzativa

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata;
- programmazione plurisettimanale e classi aperte;
- organizzazione flessibile degli spazi.

Il Piano dovrà anche includere il piano di Didattica Digitale Integrata e in particolare:

- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto;
- un sistema che utilizzi collegamenti didattici da remoto per alunni fragili;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti da remoto per stranieri;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per alunni disabili, DSA, BES;
- un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;
- una programmazione di quote settimanali minime per DAD e DDI in caso di lockdown per ordine di scuola;
- i criteri atti ad individuare attività didattiche ed educative con quota oraria che ciascun docente dedica alla DDI, come modalità complementare alla didattica in

- presenza e/o alternativa;
- le proposte di didattica digitale innovativa per attività in presenza, in alternativa a cooperativelearning, lavori di gruppo.

Stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi di scuola primaria che attualmente presentano maggiori criticità. Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione, in particolare per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di educazione motoria e musicale nella primaria.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali individuate dal CD, i Collaboratori del DS, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Implementare le azioni di e-government della scuola

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. Per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e procedure tecnico-educative-didattiche per gli alunni DVA e BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività.

Gli allegati

Per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto, faranno parte integrante del PTOF il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il DVR e il Protocollo Sanitario, al fine di creare uniformità di comportamenti da adottare.

CONTENUTO DEL PTOF. Il Piano deve obbligatoriamente indicare:

- fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento;
- fabbisogno relativo ai posti del personale ATA;
- fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture;
- i piani di miglioramento.

E poi dovrebbe indicare anche:

- gli obiettivi formativi prioritari c. 7 L. 107/2015;
- i percorsi formativi, cioè le sequenze di contenuti e attività (obiettivi in termini di competenze)
- il perseguimento del successo formativo è la finalità principale del PTOF
- iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento
- modalità e i criteri di valutazione degli alunni
- specifiche metodologie didattiche adottate.

In seguito alla legge sulla "Buona scuola", sono stati approvati 8 decreti legislativi attuativi della L. 107 (lavoro di adeguamento dei PTOF), che definiscono alcune aree tematiche che possono essere oggetto di progettazione da parte delle istituzioni:

1. inclusione (D. Lgs. 66/2017: obbligatoria la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, nell'ambito del procedimento di valutazione delle istituzioni - Regolamento del SNV);
2. alunni di origine straniera. Il CD definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate con nota MIUR 4233/2014;
3. contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Linee MIUR del 2015), nell'ambito delle tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione;
4. prima "educazione alla salute", oggi «stile di vita sano». Prevenzione delle tossicodipendenze (Direttiva MIUR 1999). MIUR «Linee guida per l'educazione alimentare 2015»; 2016: Piano nazionale per la promozione dell'educazione alla

salute, dell'educazione alimentare e a corretti stili di vita;

5. orientamento in entrata ed in uscita; «riorientare», contro la dispersione scolastica; «Linee guida nazionali per l'orientamento permanente» (2014); L. 107/2015 («definizione di un sistema di orientamento»); L. 145/2018 (L. di bilancio per il 2019) ha ridenominato i percorsi di ASL in «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento».

Ulteriori contenuti “obbligatori” sono:

- secondo ciclo: progettazione dei PCTO e formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- progettazione dei viaggi di istruzione (regolamentazione didattico-metodologica all'interno del PTOF). Le uniche decisioni da prendere di anno in anno, riguardano le specifiche destinazioni, mentre deve essere fissato in modo definitivo tutto il resto: la procedura per definire le mete, la tipologia di mete, la loro connessione con gli argomenti studiati, il periodo di effettuazione ecc.;
- autonomia organizzativa (Regolamento dell'autonomia D.P.R. 275/1999): adattamenti del calendario delle lezioni, 5 giorni di lezione (fermo restando il monte ore annuo) e modalità di impiego dei docenti;

FUNZIONIGRAMMA, FUNZIONI DEFINITE NEL PTOF E FUNZIONI DERIVANTI DALLA DELEGA DI FUNZIONI PROPRIE DEL DS. Il “funzionigramma” rappresenta l'insieme delle funzioni operative e coordinate tra loro, necessarie alla migliore erogazione del servizio. E' il risultato dell'analisi funzionale, che serve ad identificare le aree organizzative (organizzativa, didattica, servizi generali, comunicazione, relazione valutazione), specificandone le funzioni. Si tratta di costituire delle “posizioni di lavoro”, a cui poi assegnare specifici compiti e a cui poi dovranno essere proposti dei docenti. Il funzionigramma deve comprendere anche la descrizione analitica dei compiti e delle attività di competenza delle varie funzioni.

Differenza tra funzionigramma e organigramma: mentre quest'ultimo è incentrato sulle persone che ricoprono certi incarichi, il funzionigramma prende in considerazione solo le funzioni da istituire e le competenze. L'assegnazione del personale alle funzioni è effettuata in un secondo momento dal DS. Esempi di «funzioni»: ruoli di responsabilità delle aree funzionali previste nel PTOF, le cosiddette «funzioni strumentali», gli eventuali referenti per l'handicap, per l'orientamento, per l'ASL ecc.

Differenza tra le funzioni definite nel PTOF e quelle derivanti dalla delega di funzioni proprie del DS. Le prime sono espressione di autonomia organizzativa e, dovendo essere incluse nel PTOF, sono approvate dagli organi collegiali; le seconde sono espressione della libertà del DS di organizzare il servizio «con i poteri del datore di lavoro». Tra le funzioni delegabili dal DS rientrano tutte quelle di «collaborazione» a vario titolo (vicepresidenza, coordinamento di classe, supervisione di plesso ecc.).

I DIPARTIMENTI. E' possibile articolare il Collegio in dipartimenti, anche nel primo ciclo (soprattutto dopo la conversione in istituti comprensivi e la necessità dell'elaborazione di un curricolo verticale). E' possibile articolare i dipartimenti in maniera più «classica» (per singole discipline) o più «moderna» (per aree disciplinari in base ai 4 assi culturali, D.M. 139/2007; progettazione didattica integrata per ambiti multidisciplinari, naturale sbocco nell'attività di certificazione delle competenze).

IL PTOF E IL TERRITORIO. Istituzione del Comitato tecnico-scientifico nelle scuole del secondo ciclo. Negli istituti tecnici e professionali, il Comitato ha il peculiare compito di presidiare il raccordo tra scuola e realtà produttiva.

Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P. - Istruzione Professionale D. Lgs. 61/2017). L'interazione con il territorio e il mondo produttivo è imprescindibile.

La Direttiva 133/1996: apertura pomeridiana e nei giorni festivi, «centri di vita culturale e sociale aperti al territorio».

Accordi di rete con altre scuole: messa in comune di risorse professionali, di formazione e aggiornamento del personale, di approvvigionamento dei beni e servizi necessari (con riduzione dei costi) (L. 107/2015, agli USR il compito di promuovere la costituzione di reti scolastiche all'interno dei vari ambiti territoriali).

Per tecnici e professionali (importanza dei rapporti con il mondo del lavoro: PCTO e opportunità di occupabilità per gli studenti)

Altra opportunità: rapporti con le associazioni dei genitori e degli studenti (proposte per il PTOF), Anche con enti locali, università (orientamento) ecc.

IL PTOF E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE. Sistema Nazionale di Valutazione: D.P.R. 80/2013: prevede espressamente l'obbligo di rendicontazione sociale, mediante “pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili”. MIUR - nota 2017 e nota 2018: rendicontazione sociale entro dicembre 2019. Anche il «nuovo» regolamento di contabilità D.I. 129/2018 prevede alcune forme di rendicontazione sociale. La relazione illustrativa indica le finalità cui sono stati destinati i fondi eventualmente acquisiti con il contributo volontario delle famiglie, nonché quelli derivanti da erogazioni liberali.

Carta dei servizi scolastici: obbligatoria dal D.P.C.M. 1995; rilevazione mediante questionari rivolti a docenti, genitori e studenti + proposte.

IL PTOF, IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE E LE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE. La formazione costituisce una delle leve del miglioramento e, pertanto, non può rientrare tra le azioni previste nel PdM. Alla fine dell'anno il CD elabora una relazione sull'attività formativa sottoposta all'attenzione del CI. Le Istituzioni devono approvare un progetto di ricerca e innovazione che tenga conto del PTOF e delle esigenze del contesto (organizzazione concreta di tali attività: accordi di rete tra scuole e, più in generale, sulle risorse culturali offerte dal territorio).

CCNL 2007: il CD, in coerenza con gli obiettivi e i tempi del PTOF, approva il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti.

L. 107/2015. Per giungere alla definizione di una ipotesi di piano da discutere in CD, è necessario avviare un'attività istruttoria allo scopo di valutare le specifiche esigenze formative avvertite dal personale (anche nel RAV e tra le misure di miglioramento).

La formazione sulla sicurezza costituisce un ambito a sé stante.

L. 107: la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal PdM, sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione (PNF), adottato ogni 3 anni dal MI, sentite le OO.SS.

«Formazione tra pari» (peer education): formare, anche a spese della scuola, pochi

(uno o due) docenti su argomenti specifici (anche nel corso di una seduta del Collegio o durante una riunione di dipartimento disciplinare).

Opportunità di formazione: progetti di mobilità finanziati dall'UE (Erasmus+).

Il piano di formazione per il personale ATA deve essere predisposto avvalendosi del DSGA (proposte del personale, direttive del DS, a carico dell'istituzione).

IL PTOF E IL PROGRAMMA ANNUALE. Le enunciazioni programmatiche del PTOF, per essere realizzate, devono essere trasfuse nel documento contabile denominato PA (Regolamento di contabilità: D.I. 28 agosto 2018, n. 129). I progetti previsti nel PTOF si traducono in progetti del PA, e ognuno di essi è dotato di una scheda illustrativa finanziaria, predisposta dal DSGA. Per ogni progetto annuale e pluriennale indicare:

- fonte di finanziamento,
- spesa complessiva
- quote di spesa attribuite a ciascun anno finanziario.

Il PTOF indica anche il fabbisogno di risorse umane, infrastrutturali e di attrezzature.

La definizione del «format» delle schede di presentazione dei progetti da parte dei docenti (singolarmente o in gruppo) rientra nella competenza del DS. La definizione della lista dei progetti da inserire nel PTOF secondo le loro priorità didattiche è espressione della volontà del CD. Il DS opera una prima scrematura delle proposte di progetto sulla base della loro conformità agli schemi fissati dal CI e/o dal DS. Successivamente, si sottoporrà al CD la lista dei progetti - già resa nota a mezzo circolare interna - e si chiederà ad ogni docente di assegnare ai singoli progetti una preferenza numerica (compresa tra 1 e il numero dei progetti da approvare) in modo da ottenere una graduatoria di «gradimento». Tale graduatoria è idonea a definire le priorità di realizzazione degli stessi in base alla disponibilità di risorse.

PTOF: non ha un termine di scadenza. Programma: scadenza anno finanziario.

Disallineamento: in sede di CI, entro il 30 giugno di ogni anno, verifica ed eventuale modifica del PA. Tale verifica consente di «chiudere» i progetti del PA conclusi durante l'anno scolastico e di «aprire», o mantenere, quelli derivanti dalla parte più «dinamica» del PTOF già aggiornato (eventualmente) per l'anno scolastico in arrivo.

ALCUNI ERRORI DA EVITARE. Piano come collage di storia dell'istituto, di norme nazionali, di quadri orari, di generiche affermazioni di principio e nulla più.

Testo inusitatamente lungo e generico. Stile tecnico e incomprensibile per l'utenza.

Mancato inserimento di argomenti che poi vengono sottoposti ad approvazione da parte del CD e del CI (viaggi, criteri di valutazione e recuperi, sabato libero).

Regolamento dell'autonomia e la L. «La Buona Scuola»: secondo alcuni margini di libertà sono così estesi: «è consentito tutto ciò che non è proibito» (es. illegittime riduzioni della durata oraria delle lezioni). In realtà, i vincoli imposti dall'ordinamento possono rendere di fatto impraticabili alcune scelte didattiche e organizzative (es. coerenza del PTOF con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, impossibilità di disporre di organici ulteriori rispetto a quelli previsti per legge).

Non è consentito apportare nell'orario di insegnamento delle variazioni. Ad esempio è illegittima la modifica del tempo scuola: scuola primaria casi di riduzione da 30 a 27 ore (con compresenze oggi vietate) o, al contrario, di ampliamento da 27 a 30 (in classi per cui è previsto il modello delle 27 ore). Sono decisioni che competono agli UST.

Mancata espressione di "proposte e pareri" da parte degli organismi e delle associazioni di genitori e studenti, e mancato coinvolgimento delle realtà del territorio. Far avvenire la «elaborazione» del PTOF, o sue modifiche, in seduta plenaria del CD. Il compito di elaborare una proposta deve essere affidato ad un gruppo di lavoro costituito da poche persone (CD delibera di approvazione, dopo avere ascoltato il gruppo - incaricato dal DS di relazionare - e avere avuto la possibilità di dibattere).

UNA POSSIBILE STRUTTURAZIONE DEL PTOF. MIUR - nota 2018: sul SIDI, un modello di PTOF adattabile a tutte le esigenze. In ogni caso, vengono fornite alcune indicazioni operative. Il PTOF potrebbe essere costituito da più parti:

prima parte - da mantenere invariata nel triennio: analisi dei fabbisogni formativi del territorio, individuazione degli obiettivi prioritari, percorsi formativi (che hanno sostituito i vecchi «programmi ministeriali»), metodologie didattiche, progettazione delle aree tematiche obbligatorie, criteri di valutazione, organizzazione complessiva del servizio, il fabbisogno in termini di risorse umane, infrastrutturali e di attrezzature, PdM;

seconda parte - a carattere più dinamico - deve riportare la progettazione relativa allo specifico anno scolastico.

Alla prima parte deve essere allegata la necessaria documentazione di natura tecnica (metodologie didattiche, modalità di recupero, certificazione delle competenze ecc.).

L'analisi dei fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio deve essere basata su elementi quantitativi relativi alla realtà sociale, culturale ed economica dell'ambiente.

I progetti dettagliati nella seconda parte devono presentare obiettivi chiari e ben definiti in termini di risultati attesi; il grado di conseguimento degli obiettivi deve essere rilevabile per mezzo di indicatori quantitativi. Ogni progetto deve essere connesso ad una delle priorità indicate nella prima parte.

La individuazione degli obiettivi formativi prioritari tra quelli elencati nel comma 7 della L. 107/2015 deve essere logicamente connessa al Piano di miglioramento.

La parte dinamica - da aggiornare ogni anno - deve contenere un n° di progetti limitato. Qualora fosse necessario modificare il PTOF in modo sensibile: funzione strumentale e anche un gruppo di lavoro.

Versione «semplificata» del PTOF, destinata alle famiglie.

PTOF E SIDI. Di solito all'inizio di gennaio, si chiude la piattaforma SIDI per caricare il PTOF (vedi nota 17377 del 28 settembre 2020). La piattaforma serve per la pubblicazione del PTOF. Stante la finalità della piattaforma PTOF di essere uno strumento di supporto per l'autonoma progettualità delle scuole e considerato il carattere ordinatorio della data indicata per la predisposizione del PTOF, la piattaforma resterà sempre aperta, tranne nel periodo coincidente con le iscrizioni, in modo che ciascuna istituzione possa predisporre il PTOF nei tempi che ritiene più funzionali.

Come indicato dalla Nota DGOSV 16 ottobre 2018, n. 17832, la scuola può autonomamente decidere quali contenuti utilizzare tra quelli proposti, non ci sono sezioni o sottosezioni obbligatorie. Nel caso in cui la scuola non compili delle sezioni o delle sottosezioni, le stesse non saranno presenti nella versione del PTOF che la piattaforma produce, per evitare che compaiano campi vuoti. Analogamente se la scuola ha scelto di inserire altri contenuti, aggiungendo titoli e descrizioni non previste in piattaforma, questi si inseriscono dove sono stati scritti modificando l'indice.

Le sottosezioni contrassegnate da asterischi. Poiché l'indice proposto è modificabile dalla scuola, per alcune sottosezioni vengono contrassegnati da asterischi i campi che la scuola deve necessariamente compilare qualora abbia scelto di confermare l'inserimento della voce nel proprio PTOF. In questo modo la piattaforma è in grado di individuare con certezza quali contenuti la scuola vuole conservare e quali cancellare. La scuola può poi decidere se trattare o meno i restanti contenuti senza asterisco proposti per quella specifica voce, come approfondimenti esplicativi della stessa che compariranno solo se compilati.

La sottosezione "Curricolo" è proposta per ciascun plesso della scuola. La piattaforma è costruita in modo che la scuola abbia uno spazio riservato a tutte le sedi che la compongono. Se la suddivisione non è influente ai fini del curricolo, la scuola può descrivere il curricolo nel campo in corrispondenza della sede principale. Se invece la singola sede è indicativa di specifici segmenti scolastici o indirizzi di studio, ognuno caratterizzato da un curricolo specifico, la scuola può descriverlo in corrispondenza di ciascuna sede. Questo è il caso, ad esempio, di un istituto comprensivo che abbia una o di un istituto superiore che comprenda sia un indirizzo liceale sia un indirizzo tecnico. Una volta completata l'attività di predisposizione del PTOF, tramite la voce "Gestisci" presente nel menù laterale della pagina Home le scuole accedono alla funzione "Genera PTOF", attraverso cui producono la versione in pdf del piano che può essere portato in Consiglio di Istituto o Circolo per l'approvazione. Dopo avere inserito gli estremi della delibera di approvazione, si attiva la funzione "Approva e pubblica" che, una volta cliccata, pubblica automaticamente il documento su "Scuolainchiaro".

Il pdf del PTOF non è modificabile. La versione pdf del PTOF che la piattaforma genera è oggetto di ulteriori accorgimenti tecnici per migliorarne la leggibilità. Tuttavia, si evidenzia che il pdf è stato pensato per consentire alla scuola di procedere negli adempimenti formali (discussione in CD, adozione in CI, conservazione agli atti del documento PTOF approvato), mentre per le famiglie sarà resa disponibile su Scuola in chiaro la versione navigabile simile a quella utilizzata in fase di predisposizione dalla scuola. La versione navigabile consentirà alle famiglie di navigare solo le sezioni e sottosezioni che la scuola sceglie di inserire nel PTOF, sia se proposte dalla piattaforma sia se inserite direttamente dalla scuola.

PERCHÉ È NECESSARIA LA PUBBLICAZIONE DEL PTOF. È necessario in quanto, ad esempio, per l'Infanzia "sarà possibile scegliere tra tempo normale (40 ore settimanali), ridotto (25 ore) o esteso fino a 50 ore"; per la Primaria "all'atto dell'iscrizione, le famiglie esprimeranno le proprie opzioni rispetto alle possibili articolazioni dell'orario settimanale che può corrispondere a 24 ore, 27 ore (elevabili fino a 30), o 40 ore (tempo pieno); per la Secondaria di primo grado in quanto al momento dell'iscrizione, "le famiglie esprimeranno la propria opzione rispetto all'orario settimanale, che può essere articolato su 30 ore oppure su 36 ore, elevabili fino a 40 ore (tempo prolungato); per la Secondaria di secondo grado "le famiglie effettueranno anche la scelta dell'indirizzo di studio, indicando l'eventuale opzione rispetto ai diversi indirizzi attivati dalla scuola. In subordine rispetto all'istituto che costituisce la prima scelta, si potranno indicare, all'atto di iscrizione, fino a un massimo di altri due istituti". E, inoltre, la questione relativa alle tasse. La nota, infatti, ricorda alle famiglie che i

contributi scolastici sono assolutamente volontari e distinti dalle tasse scolastiche che, al contrario, sono obbligatorie, ad eccezione dei casi di esonero. Le famiglie dovranno essere preventivamente informate sulla destinazione dei contributi, in modo da poter conoscere le attività che saranno finanziate con gli stessi, in coerenza con il PTOF.

Per la gestione delle eventuali iscrizioni in eccedenza, ciascuna scuola individuerà specifici criteri di precedenza, mediante delibera del Consiglio di istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni stesse. I criteri dovranno essere definiti in base a principi di ragionevolezza come, ad esempio, la viciniorietà della residenza dell'alunno o particolari impegni lavorativi delle famiglie. La nota ricorda che è da evitare il ricorso a eventuali test di valutazione come criterio di precedenza.

MONITORAGGIO, VERIFICA DEL PTOF E SIDI. Per effettuare l'aggiornamento annuale del PTOF è opportuno che esso sia preceduto dal monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e dall'analisi dell'impatto che essi hanno avuto. La piattaforma del PTOF predisposta in ambiente SIDI presenta la sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", attraverso la quale le scuole sono guidate a riflettere sulle sezioni da aggiornare. Nella sottosezione "Verifica", in particolare, le istituzioni scolastiche possono, per ogni coppia "Priorità-Traguardi" e per ogni obiettivo formativo indicato nel PTOF come prioritario, descrivere le attività svolte e indicare i risultati intermedi raggiunti. In tal modo, tramite la verifica dei risultati intermedi, le istituzioni scolastiche possono gradualmente raccogliere tutti gli elementi utili alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento. Questa sezione della piattaforma PTOF si configura come spazio di lavoro, per cui quanto qui riportato dalle istituzioni scolastiche non è oggetto di pubblicazione.

AGGIORNAMENTO DEL PTOF. Si può scaricare dal SIDI un modello di PTOF adattabile a tutte le esigenze. Valutare risultati emersi dal RAV. L'art. 1 c. 12, della L. 107/2015 prevede che, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, le scuole predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. L'aggiornamento del PTOF in questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

- a. il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;
- b. il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Come anticipato anche nella Nota DGOSV prot. 7851 del 19 maggio 2020, il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinatorio che negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni. Le funzioni della piattaforma RAV sulla Scrivania del Portale SNV e della piattaforma PTOF in ambiente

SIDI sono attive a partire da fine settembre fino alla data di inizio delle iscrizioni.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI). Nel PTOF va allegato o integrato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee guida, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni BES. Le istituzioni che hanno utilizzato la piattaforma PTOF in ambiente SIDI troveranno nella sezione "L'offerta formativa" una sottosezione specifica, tramite la quale potranno inserire i contenuti o allegare il Piano scolastico per la DDI.

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA. Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire da questo anno scolastico, dell'educazione civica, è richiesto un aggiornamento del PTOF.

PUBBLICARE IL PTOF SU SCUOLAINCHIARO. Una volta completata l'attività di predisposizione del PTOF, tramite la voce "Gestisci" presente nel menù laterale della pagina Home, si accede alla funzione "Genera PTOF" e si ottiene la versione in pdf del piano che può essere portato in CI per l'approvazione. Dopo avere inserito gli estremi della delibera di approvazione, si attiva la funzione "Approva e pubblica" che, una volta cliccata, pubblica automaticamente il documento su "Scuolainchiaro".

GLI ALLEGATI DA CARICARE. Ogni volta che in piattaforma è presente il tasto "Carica eventuale allegato", la scuola può caricarne uno, purché abbia scritto nel box di testo corrispondente. Si suggerisce di non eccedere con il caricamento di allegati, che renderebbero dispersiva la lettura del PTOF da parte delle famiglie.

DATI PRECARICATI NELLA SEZIONE "LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO" ED ERRORI. I dati precaricati presenti in piattaforma sono presi dall'Anagrafe scuola, dall'edilizia scolastica e dall'anagrafe alunni, per cui non è possibile modificarli in piattaforma PTOF, ma occorre intervenire sulle base dati sorgenti.

Si forniscono di seguito le indicazioni per i casi più frequenti:

Richiesta di modifica indirizzo WEB. Il dato viene inserito dalla scuola nella funzionalità "rilevazioni integrative". Il dato può essere aggiornato durante l'apertura delle funzioni. Se l'intervento è urgente, la scuola può chiedere all'UAT o USR di aprire un tagliando (AOL) per chiedere la rettifica in base dati.

Richiesta di modifica dati anagrafici. Per modificare i dati anagrafici, le scuole o gli UAT possono operare in aggiornamento sulle funzionalità "rete scolastica" modificando le seguenti informazioni: Denominazione, Indirizzo, Località, Frazione, Telefono, Fax, Codice fiscale, IBAN. Nel caso la scuola effettui le modifiche saranno visibili nel PTOF solo dopo alcuni giorni. E' anche disponibile una funzione che consente alla scuola di selezionare, tra gli edifici mostrati in piattaforma perché presenti nei dati dell'Edilizia Scolastica, quali vuole pubblicare nella struttura del PTOF.

Richiesta di modifica plessi scolastici. Nel caso in cui la piattaforma mostri dei plessi non corrispondenti agli attuali, si deve chiedere all'UAT la modifica al SIDI.

Richiesta di modifica quadri orario. La segreteria scolastica può intervenire direttamente sugli orari caricati nel SIDI.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO. L'individuazione degli obiettivi formativi prioritari tra quelli del c. 7 L. 107/2015 deve essere connessa al PdM.